

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2018, n. 35-7572

L.r. n. 93/95. Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Laureus per la promozione di iniziative a favore di minori a rischio attraverso la pratica sportiva.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Premesso che:

la legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 e s.m.i. “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie”, prevede che la Regione intervenga per la promozione delle iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

tra le finalità della legge citata rientrano la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini; l'accesso dei soggetti svantaggiati e dei soggetti con disabilità alle attività sportive fisico-motorie-ricreative, e in generale le politiche volte alla valorizzazione dello sport come strumento sociale di coesione e inclusione;

con il Programma pluriennale per la promozione della pratica sportiva e delle attività fisico - motorie, approvato con D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016, sono state definite le linee prioritarie per promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2016-2018;

con tale programma la Regione intende proseguire il proprio impegno verso il consolidamento del ruolo educativo, formativo e di inclusione sociale dello sport, puntando sulla sua capacità di inserirsi trasversalmente in vari ambiti della vita e, in particolare, sulla sua capacità di interagire e coordinarsi con le politiche culturali, giovanili, sociali, con particolare attenzione all'integrazione, all'inclusione sociale, alla prevenzione del disagio e delle discriminazioni, e al contrasto ad ogni forma di marginalità;

con DGR n. 26-6799 del 27/04/2018 è stato approvato, in attuazione della l.r. n. 93/95 e del Programma pluriennale 2016-2018, il Piano annuale per la Promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2018;

all'interno delle linee di intervento regionale, particolare attenzione è posta, nell'ambito dei progetti strategici a rilevanza regionale (misura 1.7), alle iniziative a favore dei minori a rischio di esclusione sociale mediante l'uso positivo della pratica sportiva.

Considerato che:

la Regione Piemonte, in coerenza con le politiche di pari opportunità, inclusione, istruzione, ritiene pertanto di fondamentale importanza sostenere i minori a rischio devianza attraverso l'uso positivo della pratica sportiva, con il preciso obiettivo di aiutare, attraverso lo sport, bambini e adolescenti che vivono in condizione di forte deprivazione economica e sociale ad apprendere il rispetto delle regole e delle diversità culturali, l'integrazione e il senso di appartenenza ad una comunità, la riscoperta di modelli di riferimento positivi e il rafforzamento dei rapporti generazionali;

con tale progetto si mira ad incidere, attraverso la pratica sportiva, sui percorsi di crescita di minori a rischio, in particolare quelle fasce di età più propense all'abbandono scolastico e sportivo

mediante un accompagnamento educativo delle attività di contrasto al disagio e attraverso la collaborazione delle organizzazioni sul territorio piemontese e nazionale;

gli obiettivi principali sono l'inserimento dei minori a rischio in attività sportive, e la creazione di una rete costituita da scuole, enti del terzo settore, parrocchie, servizi sociali ecc., e associazioni sportive disponibili ad inserire i ragazzi a rischio nelle proprie squadre.

Valutato che:

la Fondazione Laureus Italia Onlus opera in Italia dal 2005 con l'obiettivo di utilizzare la pratica sportiva come strumento di supporto per minori che vivono in condizioni di forte deprivazione economica e sociale;

la Fondazione fa parte di Laureus Sport for Good, un'organizzazione internazionale, che opera in oltre 35 Paesi differenti e sostiene circa due milioni di minori in difficoltà attraverso attività sportive-educative;

la Fondazione, ai sensi del proprio Statuto, persegue gli obiettivi con finalità di solidarietà sociale, svolgendo la propria attività nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione e dello sport dilettantistico. La Fondazione è stata costituita al fine di raccogliere le sfide sociali più urgenti a favore dei soggetti svantaggiati, con particolare attenzione ai minori in situazioni di effettivo disagio sociale ed economico, principalmente mediante l'utilizzo dell'influenza positiva della pratica sportiva e l'esempio dei suoi maggiori rappresentanti.

L'attività della Fondazione si fonda, in particolare, sulla costruzione di una rete socio-sportiva che include associazioni sportive, scuole, enti del terzo settore, e sulla messa a punto di un preciso modello di intervento finalizzato all'inclusione sociale attraverso lo sport.

Dato atto che:

la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Fondazione Laureus condividono l'intento di avviare un percorso integrato che permetta allo sport di incidere realmente sui percorsi di crescita dei ragazzi a rischio, sia mediante un accompagnamento educativo delle attività sportive, sia attraverso la costruzione di una rete territoriale composta da scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie che segnalano i bambini e giovani a rischio, e le associazioni sportive;

la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Fondazione Laureus intendono collaborare per la realizzazione, sul territorio regionale, di iniziative a favore dei minori a rischio di esclusione sociale mediante l'uso positivo della pratica sportiva, in particolare attraverso:

- la definizione condivisa delle priorità e degli ambiti territoriali di intervento;
- l'avvio di un percorso di condivisione di obiettivi di prevenzione e riduzione del danno su minori provenienti da contesti difficili di aree urbane del territorio piemontese, con un focus particolare sulle periferie, aree a rischio per eccellenza, coinvolgendo quelle fasce di età più propense a diventare futuri "N.E.E.T.";
- lo sviluppo di azioni su diversi livelli: *territoriale*, per facilitare l'interconnessione di relazioni sociali e progettualità educative tra enti del terzo settore e società sportive che lavorano negli stessi territori; *educativo*, attraverso l'ampliamento, l'integrazione e l'arricchimento dell'offerta di proposte educative presenti su un territorio con un'attività sportiva a forte valenza formativa; *sociale*, attraverso la promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- il coinvolgimento, fin dalle fasi iniziali, di tutti i soggetti e le organizzazioni territoriali e sportive che a vario titolo saranno interessati all'intervento;

- la messa a disposizione degli impianti sportivi comunali per la realizzazione delle iniziative e attività oggetto del presente protocollo d'intesa sul territorio cittadino;
- l'individuazione di eventuali fonti di finanziamento per l'attuazione delle proposte progettuali pianificate e costruite dalla rete di soggetti partecipanti ai tavoli di coordinamento;
- la previsione di forme di collaborazione e coordinamento, attraverso la costruzione di una rete territoriale, per la definizione e l'attuazione delle iniziative che saranno individuate, in particolare con le scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie del territorio piemontese che segnalano i bambini e giovani a rischio, e le associazioni sportive disponibili ad inserire i ragazzi segnalati nelle proprie squadre;
- l'avvio di un percorso di formazione per gli operatori della rete territoriale coinvolta (educatori, insegnanti, allenatori, sportivi, ecc...), con l'obiettivo di trasferire competenze psico-pedagogiche da utilizzare in ambito sportivo;
- la definizione gli obiettivi da perseguire all'interno delle attività sportive in sinergia con le attività svolte dagli stesse organizzazione territoriale (scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie);

a tal fine è stato predisposto una schema di Protocollo d' Intesa allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), con l'obiettivo di avviare un percorso di costruzione e condivisione di interventi di prevenzione e riduzione del danno su minori provenienti da contesti difficili di aree urbane del territorio piemontese all'interno del quale lo sport farà da motore ed energia, stimolando azioni condivise a livello territoriale, educativo, sportivo e formativo.

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e in attuazione della DGR n.26-6799 del 27/04/2018 lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Fondazione Laureus, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- di demandare all'Assessore allo Sport o suo delegato la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, autorizzandone eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

- di demandare alla struttura regionale competente della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 .

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI TORINO E LA FONDAZIONE LAUREUS PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE A FAVORE DI MINORI A RISCHIO ATTRAVERSO LA PRATICA SPORTIVA.

Premesso che

con il Programma pluriennale per la promozione della pratica sportiva e delle attività fisico -motorie, approvato con D.C.R. n. 166-31312 del 27/09/2016, sono state definite le linee prioritarie per promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2016-2018;

in attuazione di tale programma la Regione prosegue il proprio impegno verso il consolidamento del ruolo educativo, formativo e di inclusione sociale dello sport, puntando sulla sua capacità di inserirsi trasversalmente in vari ambiti della vita e, in particolare, sulla sua capacità di interagire e coordinarsi con le politiche culturali, giovanili, sociali, sanitarie e dell'istruzione, valorizzando in particolare lo sport come strumento di inclusione sociale;

con DGR n.26-6799 del 27/04/2018 è stato approvato, in attuazione della l.r. n. 93/95 e del Programma pluriennale 2016-2018, il Piano annuale per la Promozione delle attività sportive e fisico-motorie; con tale programma la Regione intende, tra l'altro, proseguire - anche con iniziative strategiche a rilevanza regionale - il proprio impegno verso il consolidamento del ruolo educativo, formativo e sociale dello sport, puntando soprattutto sulla sua capacità di inserirsi trasversalmente in vari ambiti della vita e, dunque, sulla sua capacità di interagire e coordinarsi anche con le politiche giovanili, sociali, dell'istruzione, con particolare attenzione all' integrazione, all' inclusione sociale, alla prevenzione del disagio e delle discriminazioni, e al contrasto ad ogni forma di marginalità;

all'interno delle linee di intervento regionale, particolare attenzione è posta alla promozione dello sport, non solo come terreno di confronto, ma come vera e propria scuola di vita, per sensibilizzare i giovani all'acquisizione di quei valori positivi, etici, di cui lo sport è portatore, quali ad esempio l'autodisciplina, il fair-play, la determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, e l'integrazione;

Dal canto suo la Città di Torino da anni promuove progetti mirati nei confronti dei minori di età scolare, con specifici progetti didattico-sportivi di avviamento a circa una ventina di differenti discipline sportive, che vengono proposti a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado cittadine, col fine di consentire lo sviluppo motorio e psicofisico e di migliorare l'apprendimento attraverso l'attività fisica e il confronto con gli altri. Sempre la Città di Torino promuove da anni iniziative nei confronti anche degli adolescenti, con il progetto PasSaporTo, dedicato ai 14 e 15enni, con l'obiettivo di offrire ai giovani la possibilità di sperimentare, a titolo gratuito, una carnet di proposte di attività motorie e sportive, oltre al nuoto libero tutto l'anno presso gli impianti natatori cittadini.

Tali azioni rientrano negli obiettivi della Civica Amministrazione che mirano, tra le altre, alla

valorizzazione dell'attività sportiva come strumento di integrazione e socializzazione, come strumento di promozione e tutela della salute e del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà e come momento di aggregazione e divertimento collettivo. Tali obiettivi vengono perseguiti anche in collaborazione con istituzioni e Soggetti attivi nell'ambito dell'offerta di attività sportive giovanili .

Fondazione Laureus Italia Onlus opera in Italia dal 2005 con l'obiettivo di utilizzare la pratica sportiva come strumento di supporto per minori che vivono in condizioni di forte deprivazione economica e sociale. La Fondazione fa parte di Laureus Sport for Good, un'organizzazione internazionale, che opera in oltre 35 paesi differenti e sostiene circa due milioni di minori in difficoltà attraverso attività sportive-educative.

L'attività di Laureus si fonda, in particolare, sulla costruzione di una rete socio-sportiva che include associazioni sportive, scuole, enti del terzo settore, e sulla messa a punto di un preciso modello di intervento finalizzato all'inclusione sociale attraverso lo sport;

la Regione Piemonte, in coerenza con le politiche di pari opportunità, inclusione, istruzione, ritiene pertanto di fondamentale importanza sostenere i minori a rischio devianza attraverso l'uso positivo della pratica sportiva, con il preciso obiettivo di aiutare, attraverso lo sport, bambini e adolescenti che vivono in condizione di forte deprivazione economica e sociale ad apprendere il rispetto delle regole e delle diversità culturali, l' integrazione e il senso di appartenenza ad una comunità, la riscoperta di modelli di riferimento positivi e il rafforzamento dei rapporti generazionali;

la Regione Piemonte, la Città di Torino e la Fondazione Laureus condividono l'intento di avviare un percorso integrato che permetta allo sport di incidere realmente sui percorsi di crescita dei ragazzi a rischio, sia mediante un accompagnamento educativo delle attività sportive, sia attraverso la costruzione di una rete territoriale composta da scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie che segnalano i bambini e giovani a rischio, e le associazioni sportive;

con il presente Protocollo d'Intesa, Regione Piemonte, Città di Torino e Fondazione Laureus manifestano il comune intento di collaborare nell' attivazione un'azione congiunta finalizzata ad avviare un percorso di costruzione e condivisione di obiettivi di prevenzione e riduzione del danno su minori provenienti da contesti difficili di aree urbane del territorio piemontese all'interno del quale lo sport farà da motore ed energia con l'obiettivo di sviluppare comunità stimolando interventi condivisi a livello territoriale, educativo, sportivo e formativo,

TUTTO CIO' PREMESSO,

TRA

la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore allo Sport Giovanni Maria Ferraris

Il Comune di Torino rappresentato dal Sindaco o suo delegato

E

la Fondazione Laureus Italia Onlus, rappresentata da Stefano Corrado

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (*Oggetto*)

La Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Laureus si impegnano, secondo le proprie competenze, a collaborare per la realizzazione, sul territorio regionale, di iniziative a favore dei minori a rischio di esclusione sociale mediante l'uso positivo della pratica sportiva, strumento educativo, di prevenzione e di contrasto al disagio e alla marginalità sociale.

Art. 2 (*Ambiti di intervento*)

Gli ambiti di intervento riguardano principalmente:

- la definizione condivisa delle priorità e degli ambiti territoriali di intervento;
- l'avvio di un percorso di costruzione e condivisione di obiettivi di prevenzione e riduzione del danno su minori provenienti da contesti difficili di aree urbane del territorio piemontese, con un focus particolare sulle periferie, aree a rischio per eccellenza. coinvolgendo quelle fasce di età più propense a diventare futuri "N.E.E.T." .
- lo sviluppo e la promozione, attraverso un apposito progetto condiviso, di una cultura dell'educazione sportiva in grado di sostenere i giovani nella costruzione di un' immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima e far assumere atteggiamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita;
- lo sviluppo di azioni su diversi livelli: *territoriale*, per facilitare l'interconnessione di relazioni sociali e progettualità educative tra enti del terzo settore e società sportive che lavorano negli stessi territori; *educativo*, attraverso l'ampliamento, l'integrazione e l'arricchimento dell'offerta di proposte educative presenti su un territorio con un'attività sportiva a forte valenza formativa; *sociale*, attraverso la promozione dell'integrazione e dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Art.3 (*Impegni delle parti*)

I firmatari del presente Protocollo, per le parti di rispettiva competenza, si impegnano a:

- coinvolgere, fin dalle fasi iniziali, tutti i soggetti e le organizzazioni territoriali che a vario titolo saranno interessati all'intervento, per condividere con i medesimi proposte, problematiche, priorità, finalità, obiettivi e risultati;
- ricercare con le varie Direzioni di competenza della Regione Piemonte apposite modalità d'intesa, per un coinvolgimento diretto nella realizzazione della presente Intesa;

- mettere a disposizione gli impianti sportivi comunali per la realizzazione delle iniziative e attività oggetto del presente protocollo d'intesa sul territorio cittadino;
- individuare fonti di finanziamento per l'attuazione delle proposte progettuali pianificate e costruite dalla rete di soggetti partecipanti ai tavoli di coordinamento;
- prevedere forme di collaborazione e coordinamento, attraverso la costruzione di una rete territoriale, per la definizione e l'attuazione delle iniziative che saranno individuate, in particolare con le scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie del territorio piemontese che segnalano i bambini e giovani a rischio, e le associazioni sportive disponibili ad inserire i ragazzi segnalati nelle proprie squadre;
- avviare un percorso di formazione per gli operatori della rete territoriale coinvolta (educatori, insegnanti, allenatori, sportivi, ecc...), con l'obiettivo di trasferire competenze psico-pedagogiche da utilizzare in ambito sportivo;
- definire gli obiettivi da perseguire all'interno delle attività sportive in sinergia con le attività svolte dagli stesse organizzazione territoriale (scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e parrocchie).

Art.4 (Piano di attività)

I Sottoscrittori si impegnano ad operare al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e l'attuazione coordinata delle relative azioni.

A tale proposito concordano sulla necessità di approfondire tutti gli elementi evidenziati nelle premesse e negli impegni attraverso un Piano d'azione condiviso che individuerà le azioni comuni, le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione.

Art.5 (Tavolo di coordinamento)

Per assicurare il necessario coordinamento delle attività individuate nei precedenti articoli, i Sottoscrittori si impegnano a costituire un Tavolo di coordinamento, composto dai referenti individuati dai rispettivi Enti sottoscrittori.

Ai lavori del Tavolo possono essere invitati a partecipare, soggetti pubblici e/o imprenditoriali interessati a condividere le finalità e gli obiettivi del presente Protocollo e che, a diverso titolo, operano sul territorio.

Il Tavolo è composto dai referenti competenti per materia individuati dai rispettivi Enti sottoscrittori, che saranno successivamente individuati.

Il tavolo avrà il compito di predisporre il Piano di attività di cui al punto 3 che individuerà gli interventi prioritari e condivisi da avviare, e le modalità di attuazione.

Art.6 (Durata)

Il protocollo di intesa ha validità biennale dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Il protocollo può essere sottoscritto in ogni momento da parte di enti e organizzazioni che condividono l'oggetto e si impegnano per il raggiungimento degli scopi previsti nel presente Protocollo.

Art.7 (Variazioni e controversie)

Ogni eventuale variazione o revisione degli accordi contenuti nel presente Protocollo d' Intesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti firmatari. Per qualsiasi controversia inerente il presente Protocollo d' Intesa sarà competente il Foro di Torino.

Art.8 (Registrazione)

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Comune di Torino

Regione Piemonte

Fondazione Laureus Italia Onlus

Torino, li